

Riprendono i corsi di alfabetizzazione informatica

A cosa servono e perché i Csv offrono questo tipo di informazione

di Federica Frioni

Ripartiranno il prossimo gennaio i nuovi corsi di alfabetizzazione informatica promossi da Cesv e Spes a favore di tutte le organizzazioni di volontariato del Lazio iscritte al Registro Regionale. Si tratta di 20 incontri di formazione, per un totale di 60 ore, che si concentrano sulle abilità basiche nell'utilizzo del computer: scrivere, salvare, far di conto, comunicare, l'utilizzo di internet.

Al termine dei corsi le organizzazioni, il cui delegato abbia frequentato almeno l'80% delle lezioni, ricevono, in comodato d'uso gratuito, una postazione informatica, predisposta per il collegamento ad internet, completa di monitor, stampante e sistema operativo.

Dal 2005, anno in cui i Centri di Servizio hanno avviato l'attività, sono stati avviati 41 corsi in tutte le province del Lazio, con 662 associazioni coinvolte e 517 computer consegnati.

Nati con l'obiettivo di costruire una presenza più viva del mondo del volontariato del Lazio su internet, questi corsi rappresentano un impulso concreto verso le

nuove tecnologie dell'informattizzazione e della comunicazione alle organizzazioni di volontariato. In particolare, fare apprendere ai volontari delegati le potenzialità offerte dai più comuni software informatici, porta in dote alle organizzazioni del Lazio nuove conoscenze per una migliore gestione della vita associativa.

Lo scorso novembre sono stati avviati due corsi che hanno coinvolto associazioni di Roma e provincia e altri due di cui uno in provincia di Rieti e uno in provincia di Frosinone. A gennaio invece saranno coinvolte le organizzazioni delle altre due province - Viterbo e Latina - e naturalmente partiranno anche nuovi corsi sul territorio di Roma.

Il programma speciale di alfabetizzazione informatica dei Centri di Servizio si unisce alle altre iniziative formative che Cesv e Spes promuovono per accrescere le capacità del volontariato con l'obiettivo finale di rendere il mondo associativo più consapevole del proprio ruolo e delle potenzialità all'interno della società. ■